

«PATALOGO 25», TUTTO QUELLO CHE BOLLE IN SCENA

Maria Grazia Gregori

Fin dalla copertina il *Patalogo 25*, informatissimo annuario della scena in Italia e all'estero, dichiara quello che sarà il suo tema guida, un bersaglio che lascerà il segno. La copertina a colori propone la fotografia (da *Endogonia* della Raffaello Sanzio) di una ragazzina bendata come una grande ustionata, una malata grave; e, in consonanza con questa scelta, il *Patalogo 25* si installa al capezzale del teatro italiano ed europeo, non per ribadire la solita litania di quanto vadano male le cose, ma per analizzare il senso, il ruolo del teatro in un'epoca di crisi come la nostra e di sottolinearne, caparbiamente le novità, gli atti di coraggio, la volontà di uscire da quella riserva indiana in cui lo si vorrebbe rinchiodare.

La «malattia» del teatro - che c'è, che esiste -, non è una malattia terminale, ma una crisi positiva, una scossa saluta-

re, legata alla possibilità di andare avanti, di progettare pur nell'incuria, di quanti, istituzionalmente, dovrebbero averlo a cuore. La tesi del direttore Franco Quadri e dei collaboratori sta nello scoprire, i semi della crescita, del cambiamento di domani. Per questo, allegato all'apparato del *Patalogo* capillarmente informato che tutti conosciamo, c'è una sezione molto ampia, dedicata all'approfondimento che ha un titolo («Quale teatro per il 2003?») che termina con un grande punto di domanda, ma al quale si tenta di dare una risposta traghettando verso il nuovo anno emozioni, ricordi, cammini di conoscenza: la pubblicazione di qualche pagina del testamento di Carmelo Bene; il nuovo modo di coniugare la scienza con il teatro e il teatro con la scienza che ha aperto prospettive nuove alla scena e al modo stesso di essere spettatore in *Infinites* di Luca Ronconi, che si



appresta a varare una scuola per giovani registi; la concezione di un teatro come resistenza e dissenso di Eugenio Barba; il corpo e la parola secondo Anatolij Vasil'ev, un maestro ritrovato che però non si era mai perso; l'impossibilità, oggi, della tragedia secondo la Raffaello Sanzio; il nuovo teatro politico di Ascanio Celestini, di Genova 01 di Fausto Paravidino; l'agghiacciante presa del teatro a colpi di gas a Mosca; la censura riscoperta in una calda primavera siracusana; il tentativo di normalizzazione se non di azzerramento, a colpi di mancate sovvenzioni, del teatro pubblico e no. L'esilarante Berlusconi che accomuna Dario Fo, Paolo Rossi, il Teatro Elicantropo di Napoli, Sabina Guzzanti... E fotografie che documentano il lavoro di centinaia di artisti nel mondo, l'elenco di tutti i festival europei, dei libri usciti, delle mostre, dei convegni, i risultati del referendum fra i critici che hanno portato alla consegna dei Premi Ubu... Non tutto ma di tutto, con confronti spiazzanti: insomma il *Patalogo 25* (Ubulibri, pagg 252, 49euro). Da comperare, da leggere, da regalare.

Bucatini & PALLOTTOLE

Soggetto e sceneggiatura: Niccolò Ammaniti e Giorgio Tirabassi
 Adattamento e sceneggiatura: Daniele Brolli
 Disegni di Davide Fabbri
 China di Stefano Babini



1) continua

Firenze Città Aperta I giorni del Social Forum

Il cammino del Forum Sociale Europeo di Firenze, dalla strategia di tensione dei giorni precedenti, alla immensa e pacifica manifestazione contro la guerra, passando per i seminari, i volti, i suoni e i colori della moltitudine fiorentina, verso un mondo diverso e possibile.

la videocassetta in edicola a € 4,50 in più

